

La proposizione e le sue specie

La proposizione, se consideriamo gli elementi che la compongono, può essere: *semplice, composta, complessa, ellittica*; se consideriamo il modo del verbo, può essere: *esplicita, implicita*.

Il cavallo nitrisce.
L'asino taglia.
La Sicilia è un'isola.
Le giornate sembrano lunghe.

Ho comperato un mazzolino di rose e di viole [due complementi di specificazione].

Col tempo e con la paglia maturano le nespole [due complementi di mezzo].
Olive, mandorle e uva sono i prodotti della nostra regione [tre soggetti].

Il poeta Dante Alighieri fu bandito da Firenze.
La nostra scuola ospita molti alunni.

Non ho studiato; avevo un forte mal di capo (ellittiche del soggetto: **io**).

Chi fondò Roma? / Romolo (ellittica del predicato: **fondò**).

Hai capito? / Sì (ellittica del soggetto e del predicato: **io ho capito**).

Proposizione semplice: è costituita dai soli due elementi essenziali: *soggetto e predicato (verbale o nominale)*.

Proposizione composta: *presenta due o più elementi della stessa specie, cioè che compiono la medesima funzione logica: due o più soggetti o predicati o complementi...*

Proposizione complessa: *risulta formata dal soggetto, dal predicato e da altri complementi, diretti o indiretti.*

Proposizione ellittica: *è sottinteso uno degli elementi essenziali (soggetto o predicato), oppure entrambi.*

*Credo / che egli sia partito.
Ci sarei andato / se fossi stato invitato.
Pensaci bene! / Sopporteresti un'onta simile?*

Sbagliando / si impara.
*Io macchiarmi di tale infamia!
Andiamo a scuola / per imparare.
Gli atleti, partecipanti al raduno, furono festeggiati.*

Proposizione esplicita: *ha il verbo di modo finito (cioè: indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo).*

Proposizione implicita: *ha il verbo di modo indefinito (cioè: gerundio, infinito, participio).*

Il passaggio dalla proposizione al periodo

PROPOSIZIONE

Luigi è un bravo ragazzo.

Siamo tornati in città.

Tornai subito a casa.

Il viandante si è sdraiato all'ombra di un platano.

PERIODO

Luigi è un bravo ragazzo / ed io gli voglio bene.

Siamo tornati in città / poiché fra giorni si riapriranno le scuole.

Tornai subito a casa / per prendere il libro / dimenticato sul mio scrittoio.

Essendo stanco del lungo cammino / il viandante si è sdraiato all'ombra di un platano / per riposarsi.

In prima colonna abbiamo, nei primi due esempi, frasi semplici, in ciascuna un sol verbo o predicato (*è - siamo tornati*). In seconda colonna abbiamo le stesse frasi, unite ciascuna ad altra proposizione: in ognuna notiamo un altro verbo o predicato (*voglio - si riapriranno*); il verbo in entrambi i casi è di *modo finito*, quindi entrambe le proposizioni sono di **forma esplicita**.

Negli ultimi due esempi osserviamo: nella seconda colonna si ha un ampliamento o arricchimento del periodo e quindi del pensiero: la stessa proposizione della prima colonna è unita ad altre due proposizioni col verbo di *modo indefinito* (*prendere, infinito, dimenticato, participio, essendo, gerundio, riposarsi, infinito*); quindi in entrambi gli esempi ambedue le proposizioni unite alla precedente sono di **forma implicita**.

Dalle proposizioni, che esprimono un giudizio semplice (notiamo in ciascuna un sol verbo), si è passati al **periodo**, che esprime un giudizio più completo o circostanziato. Notiamo in ciascun periodo più proposizioni, di forma esplicita o di forma implicita.

esplicita: ha il verbo (cioè: indicativo, condizionale, imperativo).

implicita: ha il verbo definito (cioè: gerundio).

gazzo / ed io gli vo-

rità / poiché fra giorni
scuole.

per prendere il
sul mio scrittoio.

lungo cammino / il
giato all'ombra di un
arsi.

mplici, in ciascuna
onna abbiamo le
nuna notiamo un
in entrambi i casi
forma esplicita.

onna si ha un am-
pensiero: la stessa
e proposizioni col
participio, essendo,
mpi ambedue le
plicita.

(notiamo in cia-
giudizio più com-
posizioni, di forma

Ed ora osserviamo un brano di prosa: abbiamo indicato con unica barra trasversale la fine di ciascuna proposizione, con due la fine di ogni periodo. **Ogni verbo distingue una proposizione:** quindi, tanti sono i verbi, altrettante sono le proposizioni. Ricorda che i *verbi servili* formano un solo predicato con l'infinito al quale sono uniti.

Il nonno

*C'era una volta un vecchio / che non ci ve-
deva più, / non ci sentiva più; / e le ginoc-
chia gli tremavano. //*

*E quando era a tavola / non poteva tener
fermo il cucchiaino / e faceva cader la mine-
stra sulla tovaglia, / e qualche volta gliene
scappava anche dalla bocca. //*

*E la moglie del suo figliuolo, ed anche il suo
figlio, se n'erano schifiti. //*
*Sicchè alla fine non lo vollero più a tavola
con loro. //*

*Il povero vecchio doveva star seduto al canto
del camino, / e mangiava un poco di zuppa
in una scodella di terra. //*

*Un giorno, siccome le sue mani tremavano, /
ecco che la scodella gli cadde per terra / e si
ruppe in due o tre pezzi. //*

Allora sì che la nuora gliene disse! //

*E il povero vecchio non rispose nulla, / e
chinò il capo, / e sospirò. //*
*Gli comprarono una ciotola di legno, / e gli
dissero: / — Codesta non la romperete! //*
*Quella sera il suo figliuolo e la nuora videro
il loro bimbetto, / che giocava / e raccat-
tava i cocci della scodella. //*

— Che fai costì? / — gli chiese suo padre. //

*— Rappiccico la scodella / per dar da man-
giare a babbo e mamma, / quando sarò
grande. //*

*E il babbo e la mamma si guardarono negli
occhi, / poi si misero a piangere, / e ripre-
sero il nonno a tavola con loro, / e d'allora
in poi lo trattarono bene. //*

(G. Pascoli)

I primi due periodi sono formati ciascuno da *quattro proposizioni*. Osserva i verbi!

Il terzo e il quarto periodo sono formati ciascuno da *una sola proposizione*.

Periodo formato da *due proposizioni*.

Periodo di *tre proposizioni*.

Periodo di *unica proposizione*.

Periodi di *tre proposizioni*.

Periodo di *due proposizioni*.

Periodo di *tre proposizioni*.

Periodo di *quattro proposizioni*.